

## I deputati regionali Gianni e Vinciullo attaccano il sindaco di Sortino

E chiederanno una commissione d'inchiesta all'ARS

# I deputati regionali Gianni e Vinciullo attaccano il sindaco di Sortino



di Gaetano Guzzardo

Mercoledì 23 Dicembre 2009 - 14:27



**Sortino** - Esprimono tutta la loro preoccupazione, i deputati regionali Pippo Gianni dell'Udc ed Enzo Vinciullo del Pdl, per il clima "molto strano e poco sereno, che si sarebbe venuto a creare a Sortino, con atteggiamenti degli amministratori poco rispettosi della libertà di idee di ogni cittadino".

Non solo, ma la scelta del sindaco Paolo De Luca di ricorrere al CGA di Palermo, contro la sospensiva del TAR, secondo Gianni e Vinciullo, dimostrerebbe e confermerebbe, a loro dire, lo scarso rispetto delle norme e la volontà di prevaricazione che fa sorgere il sospetto di voler continuare ad operare in malafede ed in pieno dispregio della pronuncia cautelare del Tribunale Amministrativo.

*"Riteniamo doveroso nei confronti dei cittadini di Sortino - proseguono i due parlamentari regionali - sia per questo fatto specifico, sia per altri atti già oggetto di denuncia da parte dei consiglieri di opposizione, rivolgerci direttamente alla Corte dei Conti di Palermo, per capire se esistono gli estremi per chiedere il risarcimento delle spese legali al sindaco, che va avanti solo per soddisfare 'capricci', che nulla hanno a che vedere con i principi della sana e oculata gestione delle risorse pubbliche".*

Nello specifico, si apprende da quanto esternano Pippo Gianni ed Enzo Vinciullo, l'avvocato Emilio Castorina, avrebbe già diffidato De Luca dall'intraprendere la strada del concorso interno poiché palesemente in contrasto con i dettami legislativi, ma il sindaco, avrebbe deciso di proseguire comunque sulla strada intrapresa.

*"Siamo sicuri che i magistrati contabili - riprendono i due rappresentanti dell'Udc e del Pdl - troveranno interessante questo come tanti altri casi di spese sconosciute, come ad esempio i 10 mila euro sprecati inutilmente per i paletti segnaletici di Viale Mario Giardino, prima messi e poi rimossi, per la miopia amministrativa del sindaco e dell'assessore al ramo. Inoltre, ci risulta che una Istituzione democratica, come quella del Consiglio comunale viene costantemente delegittimata dal sindaco e dai suoi assessori: consiglieri che non ricevono risposte scritte da un anno; assessori che non partecipano al Consiglio comunale da tempo immemorabile, snobbando il ruolo ed il lavoro dei consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione. Per tutto ciò, al rientro dalle vacanze natalizie, chiederemo all'ARS di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta su tutti gli atti del Comune di Sortino, così come richiesta dai consiglieri di opposizione, per gravi violazioni di leggi e regolamenti. Ricordiamo al sindaco che i suoi atteggiamenti prevaricatori e contra-*legem* hanno già prodotto la nomina di un commissario ad acta da parte del Servizio Ispettivo della Regione Siciliana. Un atto dovuto - concludono Gianni e Vinciullo - che serva da monito a tutti quegli amministratori locali, che sono privi di qualsivoglia rispetto delle istituzioni, sono lontani dai problemi della gente e sono offuscati solo dalla bramosia di potere da ottenere ad ogni costo".*

ON. PIPPO GIANNI

ON. ENZO VINCIULLO

